

Nominato “sindaco sul campo” per il suo impegno civico

Non si tratta ancora di un vero sindaco, come già accaduto in altri Paesi europei, ma è una notizia che fa davvero bene quella riguardante Davide Antonelli, trentanovenne con sindrome di Down, che gli abitanti e le abitanti di Creda, frazione di Castiglione dei Pepoli (Bologna), hanno voluto premiare con la carica simbolica di “sindaco sul campo”, per il proprio impegno, ovvero per la passione e l’attenzione che l’uomo ha sempre avuto verso la propria comunità, soprattutto durante la pandemia



Davide Antonelli, “sindaco sul campo”, intervistato da un’emittente locale

Accade a Creda, frazione di Castiglione dei Pepoli, un Comune italiano di poco più di cinquemila anime della Città Metropolitana di Bologna, in Emilia Romagna, che **Davide Antonelli**, 39 anni, sia stato nominato “**sindaco**” della frazione stessa. A prendere la decisione sono stati gli/le abitanti del luogo per **premiare la passione e l’attenzione** che l’uomo ha sempre avuto **verso la propria comunità**, soprattutto durante la pandemia. Antonelli infatti, anche durante i due lockdown, non ha mai trascurato i suoi impegni: andare a Castiglione dei Pepoli ogni mercoledì per accogliere i cittadini e le cittadine assieme al sindaco **Maurizio**

Fabbri e aggiornare la sua seguitissima **pagina Facebook** con i **dati sulla pandemia** divulgati dell’Azienda USL, senza mai lesinare parole di conforto e sostegno alla popolazione. Insomma, un cittadino responsabile e presente anche nelle difficoltà... talmente presente da venire simbolicamente nominato dai suoi concittadini/e “**Sindaco di Creda**”, come lui stesso ha precisato sulla sua pagina Facebook.

Antonelli è una **persona con sindrome di Down** e lavora come aiuto-cuoco alla Casa di Riposo di Roncobilaccio e presso la Cooperativa Agricola di Sasso Marconi, e ha una passione per la politica, per la Juventus e per Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia Romagna. «Davide – ha raccontato il sindaco **Maurizio Fabbri** alla **stampa locale** – è una persona davvero sensibile e seria. Ha una grande passione politica, tramandata dal nonno partigiano della Stella Rossa. Tutti i mercoledì viene in ufficio con me per ricevere i cittadini. È molto attento, e non gli sfugge nulla. Ha la stima e l’affetto di tutti, e lo ringrazio perché è **un esempio di come si dovrebbe vivere**, dando priorità alle cose che contano, con un pensiero sempre rivolto a chi ha più difficoltà». (Simona Lancioni)

*Non può non tornare alla mente, come avevamo **raccontato a suo tempo**, che nel 2015, in una città inglese di 14.000 abitanti, era stato realmente nominato **sindaco un trentanovenne con disabilità intellettiva**, che aveva presentato un programma basato sulla sicurezza, la promozione del commercio e l’attenzione ai giovani. In tale occasione avevamo concluso il nostro resoconto augurandoci che questo **accadesse un giorno anche in Italia**, senza più essere considerato come un “fatto eccezionale”, tanto più ricordando anche le storie del professor **Pablo Pineda**, persona con sindrome di Down e docente di Educazione Speciale all’Università di Malaga o, sempre in Spagna, di **Ángela Covadonga Bachiller Guerra**, giovane*

*donna con sindrome di Down, consigliera comunale a Valladolid. **Daide Antonelli** è solo un “sindaco simbolico”, ma, **almeno per il momento**, va benissimo così, specie tenendo conto di come ne sia stato riconosciuto l’**impegno civico** nei confronti della comunità in cui vive. (S.B.)*

Il presente contributo di Simona Lancioni è già apparso nel sito di **Informare un’H**-Centro Gabriele e Lorenzo Giuntinelli, Peccioli (Pisa) e viene qui ripreso – con minimi riadattamenti al diverso contesto – per gentile concessione.

<http://www.superando.it/2021/07/15/nominato-sindaco-sul-campo-per-il-suo-impegno-civico/>